



COMUNE DI CAPRIANA
PROVINCIA DI TRENTO

Piazza Roma, n. 2

C.A.P. 38030 - Tel. 0462816013 - Fax. 0462816017

C.F. 82000550226 - P.IVA 00514790229

e-mail: c.capriana@comuni.infotn.it

COMUNE DI CAPRIANA		
18 MAR 2016		
PROT. N.	760	
CAT. 4	CL. 4	FASC.

PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE
ALLA PROPOSTA
DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER GLI ESERCIZI 2016/2018

Dati del referente/responsabile per la compilazione della Relazione (Presidente dell'Organo collegiale o Revisore unico)

Nome Cristian Cognome Larger

Indirizzo Piazza Dante nr. 3 - 38033 Cavalese (TN)

Telefono 0462/340202 Fax 0462/238934

Posta elettronica cristian.larger@gmail.com

Pec cristian.larger@legalmail.it



VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Dott. Cristian Larger, Revisore ai sensi dell'art. 39 e seguenti del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento Contabile e finanziario nei Comuni della Regione Trentino Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L (di cui è stata rinnovata la nomina per l'incarico in data 29/11/2013 delibera nr. 26 del Consiglio Comunale) ha ricevuto in data 4 marzo 2016 lo schema del bilancio di previsione per l'esercizio 2016, della Relazione previsionale e programmatica 2016 – 2018 e del bilancio pluriennale 2016 – 2018 che la Giunta comunale ha approvato con deliberazione n. 15 di data 02.03.2016;

Sono stati inoltre messi a disposizione i seguenti documenti:

- il Dup (Documento unico di programmazione);
 - il Prospetto esplicativo del risultato presunto di amministrazione 2015;
 - il Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del "Fondo pluriennale vincolato";
 - il Prospetto concernente la composizione del "Fondo crediti di dubbia esigibilità";
 - il Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il Prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di altri Enti, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio;
 - l'elenco delle spese di investimento e dei relativi mezzi di finanziamento;
 - il prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - il rendiconto per l'anno 2014;
- ☐ Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n. 4/L modificato dal D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L, il relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L, il Regolamento concernente la definizione dei tempi di attuazione del nuovo sistema di contabilità degli enti locali approvato con D.P.G.R. 28 dicembre 1999, n. 10/L e il D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L di approvazione dei modelli;
- ☐ Visto il regolamento di contabilità, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 6 luglio 2001 e successive modificazioni;
- ☐ Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- ☐ Viste le delibere della Giunta Comunale nr. 11,12,13 e 14 di data 02.03.2016 per la determinazione delle tariffe del servizio di fognatura comunale, servizio di acquedotto, servizio funghi e servizio cimiteriale pro anno 2016";
- ☐ *Visto il protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2016;*
- ☐ *Verificata l'adozione del sistema contabile armonizzato dei bilanci del settore pubblico;*
- ☐ *Vista le modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di*

adeguamento dell'Ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42);

☐ Vista la disciplina vigente relativa all'equilibrio di bilancio ed all'indebitamento.

Il revisore ha esaminato i documenti e verificato che il bilancio è stato redatto nel rispetto dei seguenti principi:

- ☐ **UNITÀ:** il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salve le eccezioni di legge;
- ☐ **ANNUALITÀ:** le entrate e le uscite sono riferibili all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- ☐ **UNIVERSALITÀ:** tutte le entrate e le spese sono iscritte in bilancio;
- ☐ **INTEGRITÀ:** le voci di bilancio sono iscritte senza compensazioni;
- ☐ **VERIDICITÀ e ATTENDIBILITÀ:** le previsioni sono sostenute da analisi fondate sulla dinamica storica o su idonei parametri di riferimento;
- ☐ **PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO:** viene rispettato il pareggio di bilancio come appresso dimostrato:
- ☐ **PUBBLICITÀ:** le previsioni sono "leggibili" ed è assicurata ai cittadini ed agli organi di partecipazione la conoscenza dei contenuti del bilancio;

ed ha provveduto all'esame della documentazione traendone le valutazioni di seguito esposte.

Quadro generale riassuntivo 2016			
Entrate		Spese	
Fondo pluriennale vincolato			
Euro	3.000,00		
Titolo 1:	Entrate tributarie	Titolo 1:	Spese correnti
Euro	193.500,00	Euro	764.963,00
Titolo 2:	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione		di cui fondo pluriennale vincolato per 10.500,00 euro
Euro	370.720,00	Titolo 2:	Spese in conto capitale
Titolo 3:	Entrate extratributarie	Euro	960.800,00
Euro	272.643,00		Di cui fondo pluriennale vincolato per 395.800,00 euro
Titolo 4:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di credito	Titolo 3:	Spese per incremento di attività finanziarie
Euro	491.800,00	Euro	0,00
Titolo 5:	Entrate di riduzione di attività finanziarie		
Euro	0,00		
Totale entrate finali		Totale spese finali	
Euro	1.331.663,00	Euro	1.725.763,00
Titolo 6:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	Titolo 4:	Spese per rimborso di prestiti
Euro	469.000,00	Euro	74.900,00
Titolo 7:	Anticipazione di cassa	Titolo 5:	Chiusure Antic. di cassa
Euro	200.000,00	Euro	200.000,00
Titolo 9:	Entrate da servizi per conto di terzi	Titolo 7:	Entrate da servizi per conto di terzi
Euro	213.600,00	Euro	213.600,00
Totale Titoli		Totale Titoli	
Euro	882.600,00	Euro	488.500,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		Disavanzo di amministrazione	
Totale complessivo		Totale complessivo	
Euro	2.214.263,00	Euro	2.214.263,00

Il bilancio preventivo 2016 evidenzia un impegno del fondo pluriennale vincolato per euro tremila, e valori di impegno e accertamento di avanzo/disavanzo di amministrazione pari a zero.

L'organo consiliare ha adottato con delibera del Consiglio Comunale il provvedimento di verifica dello stato di attuazione dei programmi di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultato debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

Proponiamo di seguito il bilancio di previsione per gli anni 2017 e 2018.

Entrate			Spese		
	2017	2018		2017	2018
Fondo pluriennale vincolato <i>Euro</i>	361.300,00	40.500,00			
Titolo 1: Entrate tributarie <i>Euro</i>	169.100,00	168.600,00	Titolo 1: Spese correnti <i>Euro</i>	716.621,00	721.022,00
Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione <i>Euro</i>	338.721,00	361.622,00	di cui fondo pluriennale vincolato per <i>Euro</i>	10.500,00	10.500,00
Titolo 3: Entrate extratributarie <i>Euro</i>	262.700,00	242.700,00	Titolo 2: Spese in conto capitale <i>Euro</i>	759.300,00	247.000,00
Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di credito <i>Euro</i>	401.000,00	209.500,00	Di cui fondo pluriennale vincolato per <i>Euro</i>	0,00	0,00
Titolo 5: Entrate di riduzione di attività finanziarie <i>Euro</i>	0,00	0,00	Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie <i>Euro</i>	0,00	0,00
Totale entrate finali <i>Euro</i>	1.552.821,00	1.042.922,00	Totale spese finali <i>Euro</i>	1.477.921,00	968.022,00
Titolo 6: Entrate derivanti da accensioni di prestiti <i>Euro</i>	0,00	0,00	Titolo 4: Spese per rimborso di prestiti <i>Euro</i>	74.900,00	74.900,00
Titolo 7: Anticipazione di cassa <i>Euro</i>	200.000,00	200.000,00	Titolo 5: Chiusure Antic. di cassa <i>Euro</i>	200.000,00	200.000,00
Titolo 9: Entrate da servizi per conto di terzi <i>Euro</i>	205.600,00	205.600,00	Titolo 7: Entrate da servizi per conto di terzi <i>Euro</i>	205.600,00	205.600,00
Totale Titoli <i>Euro</i>	405.600,00	405.600,00	Totale Titoli <i>Euro</i>	480.500,00	480.500,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione			Disavanzo di amministrazione		
Totale complessivo <i>Euro</i>	1.958.421,00	1.448.522,00	Totale complessivo <i>Euro</i>	1.958.421,00	1.448.522,00

Riepilogo generale per Titoli

Entrate

Titolo	Denominazione		Assestato/ Rendiconto 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	previsioni competenza		3.000,00	3.000,00	3.000,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese c/capitale	previsioni competenza			385.300,00	37.500,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	previsioni competenza	41.075,00			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	previsioni competenza	175.000,00	193.500,00	189.100,00	188.600,00
		previsioni di cassa		232.717,93		
TITOLO II	Trasferimenti correnti	previsioni competenza	367.334,00	370.720,00	338.721,00	361.622,00
		previsioni di cassa		518.608,39		
TITOLO III	Entrate extratributarie	previsioni competenza	261.855,00	272.643,00	262.700,00	242.700,00
		previsioni di cassa		505.624,90		
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	previsioni competenza	688.990,00	491.800,00	401.000,00	209.500,00
		previsioni di cassa		2.379.395,50		
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	previsioni competenza				
		previsioni di cassa				
TITOLO VI	Accensione prestiti	previsioni competenza	112.000,00	469.000,00	0,00	0,00
		previsioni di cassa		491.440,00		
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	199.830,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
		previsioni di cassa		200.000,00		
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	298.600,00	213.600,00	205.600,00	205.600,00
		previsioni di cassa		225.936,73		
Totale generale entrate		previsioni competenza	2.144.684,00	4.214.263,00	1.958.421,00	1.448.522,00
		previsioni di cassa	8.439,00	4.622.454,45		

Spese

TITOLO	Denominazione		Assestato/ Rendiconto 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
	Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO I	Spese correnti	previsioni competenza	701.089,00	764.963,00	718.621,00	721.022,00
		di cui già impegnato				
		di cui Fpv		10.500,00	10.500,00	10.500,00
		previsione di cassa		905.132,01		
TITOLO II	Spese in conto capitale	previsioni competenza	478.065,00	960.800,00	759.300,00	247.000,00
		di cui già impegnato				
		di cui Fpv		395.800,00		
		previsione di cassa		2.684.146,42		
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	previsioni competenza				
		di cui già impegnato				
		di cui Fpv				
		previsione di cassa				
TITOLO IV	Rimborso prestiti	previsioni competenza	489.300,00	74.900,00	74.900,00	74.900,00
		di cui già impegnato				
		di cui Fpv				
		previsione di cassa		74.900,00		
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	previsioni competenza	199.830,00	200.000,00	200.000,00	200.000,00
		di cui già impegnato				
		di cui Fpv				
		previsione di cassa		200.000,00		
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	previsioni competenza	298.600,00	213.600,00	205.600,00	205.600,00
		di cui già impegnato				
		di cui Fpv				
		previsione di cassa		236.458,34		
	Totale generale spese	previsioni competenza	2.167.884,00	2.214.263,00	1.958.421,00	1.448.522,00
		di cui già impegnato				
		di cui Fpv		406.300,00	10.500,00	10.500,00
		previsione di cassa		4.100.636,77		

In base a quanto dichiarato dal Responsabile del Servizio Finanziario nella Relazione tecnica, e dalle verifiche effettuate, l'Organo di revisione ritiene congrue e attendibili le previsioni inserite in bilancio.

VERIFICA DELL'EQUILIBRIO FINANZIARIO

1. Verifica equilibri e vincoli di bilancio

Il bilancio, come anticipato nelle verifiche preliminari, rispetta il principio del pareggio finanziario (art. 162, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi nei titoli 9 delle entrate e 7 delle spese (art. 168 del Tuel).

1.1 Equilibrio generale del bilancio pluriennale 2016-2018

La verifica sul bilancio preventivo del 2016 conferma l'equilibrio di situazione corrente. L'andamento delle entrate conferma la riduzione dei trasferimenti da parte della Provincia Autonoma di Trento, e la sostanziale rigidità delle voci di spesa, dovuta alla necessità di mantenere i livelli operativi minimali.

	2016	2017	2018
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	3.000,00	3.000,00	3.000,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	836.863,00	790.521,00	792.922,00
C) Entrate Titolo 4.02.06			
D) Spese Titolo 1 - Spese correnti	- 764.963,00	- 718.621,00	- 721.022,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	10.500,00	10.500,00	10.500,00
- di cui crediti di dubbia esigibilità	-	-	-
E) Spese titolo 2.04 - Trasferimenti di capitale			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote amm.to mutui	- 74.900,00	- 74.900,00	- 74.900,00
Somma finale	-	-	-
Altre poste differenziali	-	-	-
Equilibrio di parte corrente	-	-	-
P) Utilizzo avanzo di ammin. per investimenti			
Q) Fondo plur. Vincolato per spese c/capitale	-	358.300,00	37.500,00
R) Entrate Titolo 4.00 - 5.00 - 6.00	960.800,00	401.000,00	209.500,00
C) Entrate titolo 4.02.06	-	-	-
U) Spese Titolo 2.0	- 960.800,00	- 759.300,00	- 247.000,00
- di cui fondo pluriennale vincolato	395.800,00	-	-
Equilibrio di parte capitale	-	-	-
Equilibrio finale	-	-	-

L'Organo di revisione attesta

- di *non aver* rilevato gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2016/2018:

Relativamente ai prospetti di cui sopra si rileva che:

- che le entrate derivanti da indebitamento di cui all'art. 3, comma 17, della Legge 24 dicembre 2003, n. 350, sono state interamente destinate al finanziamento di spese d'investimento di cui all'art. 3, commi 18 e 19, della medesima Legge;
- che tutti gli interventi inclusi nell'Elenco annuale e nel Programma triennale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06, sono stati puntualmente riportati nella parte in conto capitale del bilancio di previsione.

Ai fini di una migliore comprensione del nuovo bilancio armonizzato, di cui al Dlgs. n. 118/11, l'Organo di revisione ritiene opportuno, prima di passare all'analisi delle voci di bilancio, fornire alcune informazioni utili a comprendere alcune voci a cui fa riferimento la nuova contabilità armonizzata 2016.

Cassa Vincolata

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria al punto 10.6, dispone che l'Ente, monitori l'utilizzo ed il reintegro delle entrate a destinazione vincolata mediante scritture contabili in partite di giro:

Entrate derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli Enti Locali	E.9.01.99.06.000
Destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi <u>dell'art. 195 Tuel</u>	E.9.01.99.06.001
Reintegro incassi vincolati ai sensi <u>dell'art. 195 Tuel</u>	E.9.01.99.06.002
Uscite derivanti dalla gestione degli incassi vincolati degli enti locali	U.7.01.99.06.000
Utilizzo incassi vincolati ai sensi <u>dell'art. 195 Tuel</u>	U.7.01.99.06.001
Destinazione incassi liberi al reintegro incassi vincolati ai sensi <u>dell'art. 195 Tuel</u>	U.7.01.99.06.002

Trattandosi di entrate e spese registrate nelle partite di giro, gli stanziamenti riguardanti tali operazioni non svolgono la funzione di vincolo della spesa.

La cassa vincolata al 31 dicembre 2015 ammonta ad Euro __ZERO__, come da determinazione nr. 01 di data 22.02.2016 del responsabile del servizio finanziario.

Risultato d'amministrazione

Al bilancio di previsione è allegata una Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015.

La prima parte del prospetto consente di determinare l'importo del risultato di amministrazione.

La seconda parte del prospetto rappresenta la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione, costituita:

1. dalla **quota del risultato di amministrazione accantonata**. Gli accantonamenti dell'avanzo sono il "*Fondo crediti di dubbia esigibilità*" e altri eventuali accantonamenti per passività potenziali;
2. dalla **quota vincolata del risultato di amministrazione del periodo precedente**, precisando a quali vincoli si fa riferimento, secondo la classificazione prevista dal principio applicato 9.2. L'elenco analitico dei vincoli è riportato nella Nota integrativa, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente;
3. dalla **quota del risultato di amministrazione destinata agli investimenti**. I fondi destinati a investimento sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione che ancora non hanno finanziato spese di investimento, utilizzabili solo a seguito dell'approvazione del rendiconto;
4. l'eventuale **quota libera dell'avanzo di amministrazione** presunto utilizzabile solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, quando ne sia dimostrata la sua effettiva consistenza e, quindi, nella misura in cui l'avanzo risulti effettivamente realizzato. Nel caso in cui l'importo della quota libera risulti negativo, si è in presenza di un disavanzo di amministrazione, da recuperare secondo le modalità previste nel principio n. 9.2 della contabilità finanziaria.

L'elenco analitico dei vincoli utilizzati e degli accantonamenti impiegati deve essere riportato nella Nota integrativa, distinguendo gli utilizzi dei vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO 2015

1) Determinazione risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2015	96.330,25
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2015	0,00
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2015	1.403.731,11
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2015	1.415.935,68
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2015	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2015	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2015 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2016	84.124,68
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2015	135.000,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2015	80.000,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2015	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2015	0,00
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015	139.125,68

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2015:		
Parte accantonata		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2015	
	Altri fondi	0,00
	B) Totale parte accantonata	0,00
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
	Vincoli derivanti da trasferimenti	
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
	Altri vincoli da specificare	
	C) Totale parte vincolata	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	139.125,68
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2015 :	
Utilizzo quota vincolata	
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente
	Utilizzo altri vincoli da specificare
	Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto
	0,00

L'utilizzo di quote vincolate del risultato presunto di amministrazione 2015 nel bilancio 2016 è pari ad Euro _____zero_____:

- Utilizzo vincoli derivanti da leggi e principi contabili Euro _____zero_____

- Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	Euro _____ zero _____
- Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	Euro _____ zero _____
- Utilizzo vincoli formalmente attribuiti all'ente	Euro _____ zero _____
- Utilizzo altri vincoli da specificare	Euro _____ zero _____
Totale utilizzo avanzo di amministrazione	Euro _____ zero _____

La **quota libera** del risultato di amministrazione può essere utilizzata con il bilancio di previsione o con provvedimento di variazione di bilancio, **solo a seguito dell'approvazione del rendiconto**, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- a) per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio (per gli Enti Locali previsti dall'art. 193 del Tuel) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- c) per il finanziamento di spese di investimento;
- d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- e) per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Il “Fondo pluriennale vincolato”

Il “Fondo pluriennale vincolato” è un saldo finanziario che consente di verificare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione delle risorse ed il loro effettivo impiego, evidenziando, nel caso in cui le risorse siano costituite da prestiti, il fenomeno dell'acquisizione di liquidità vincolata destinata a restare inutilizzata anche per periodi di tempo lunghi, nonostante ciò comporti rilevanti oneri finanziari; inoltre, consente di rappresentare il procedimento di programmazione e realizzazione delle spese pubbliche che impiegano risorse acquisite anticipatamente dall'ente e richiedono un periodo di tempo ultrannuale di attuazione, evidenziando anche i tempi di impiego delle risorse acquisite per la realizzazione di interventi pluriennali.

L'ammontare complessivo del “Fondo” iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in conto capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il “Fondo” stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente (nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente).

Solo con riferimento al primo esercizio, l'importo complessivo del “Fondo pluriennale”, iscritto tra le entrate, può risultare inferiore all'importo dei Fondi pluriennali di spesa dell'esercizio precedente, nel caso in cui sia possibile stimare o far riferimento (sulla base di dati di preconsuntivo) all'importo riferito al 31 dicembre dell'anno precedente a quello del bilancio di previsione, degli impegni imputati agli esercizi precedenti finanziati dal “Fondo pluriennale vincolato”.

In allegato al bilancio di previsione è previsto il **Prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del “Fondo pluriennale vincolato” relativo all'anno 2016**.

Tale prospetto partendo dal valore del “Fondo” presunto al 31 dicembre 2015, permette di evidenziare:

- le spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal “Fpv” ed imputate all'esercizio 2016;
- la quota di “Fpv” al 31 dicembre 2015 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata agli esercizi successivi;
- il “Fpv” previsto al 31 dicembre 2016;

Fpv al 31 dicembre 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal Fpv e imputate all'esercizio 2016	Quota del Fpv al 31 dicembre 2015 non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all'esercizio 2017	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016 con copertura costituita dal Fpv con imputazione all' esercizio 2018	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016 con copertura costituita dal Fpv con imputazione agli esercizi successivi	Imputazione non ancora definita	Fpv al 31 dicembre 2016
Euro zero	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro 3.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di calcolo del “Fondo pluriennale vincolato” rispondono a quanto disposto dal principio contabile applicato della contabilità finanziaria e che nell'anno 2016 sono previste solamente le spese “esigibili” in quell'esercizio¹.

“Fondo crediti dubbia esigibilità”

L'Organo di revisione ha verificato che tutte le entrate, anche quelle di dubbia e difficile esazione sono state previste per intero². A fronte delle entrate per le quali non è certa la riscossione integrale, è stata iscritta in bilancio un'apposita posta contabile denominata “Accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità”.

A tale riguardo, l'Organo di revisione attesta che l'ammontare del “Fondo crediti dubbia esigibilità” iscritto tra le entrate è costituito nel rispetto di quanto previsto dal principio della competenza finanziaria.

Il “Fondo crediti di dubbia esigibilità” viene incrementato con i seguenti accantonamenti previsti (Missione 20 – Programma 02 ‘Fondo svalutazione crediti’):

	2016	2017	2018
Accantonamento di parte corrente	7.443,00	11.371,00	14.472,00
Accantonamento di parte capitale			
Accantonamento totale	7.443,00	11.371,00	14.472,00

¹ Verificare ad es. che il salario accessorio relativo al 2015 sia imputato all'esercizio 2016 quando sarà effettivamente esigibile.

² Si ricorda che, salvo le eccezioni espressamente previste dal principio contabile, non è più possibile fare accertamenti parziali (legati alla presunta quota di inesigibilità dell'entrata) o accertamenti per “cassa”.

Entrate e spese correnti aventi carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione nelle tabelle che seguono evidenzia le entrate e le spese che hanno carattere di eccezionalità e non ripetitivo e che possono influenzare i risultati del bilancio di previsione 2016/2018:

Entrate			
Tipologia	Importo previsto 2016	Importo previsto 2017	Importo previsto 2018
Contributo per rilascio permesso di costruire	10.000,00	10.000,00	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria			
Entrate per eventi calamitosi			
Canoni concessori pluriennali			
Sanzioni al Codice della strada			
Plusvalenze da alienazione	30.000,00		
Altro (specificare)			
Totale	40.000,00	10.000,00	Zero

Spese			
Tipologia	Importo previsto 2016	Importo previsto 2017	Importo previsto 2018
Consultazioni elettorali o referendarie locali			
Oneri straordinari della gestione corrente			
Spese per eventi calamitosi			
Sentenze esecutive ed atti equiparati			
TFR	35.000,00	Zero	Zero
Totale	35.000,00	Zero	Zero

In relazione alle predette poste straordinarie, o non ricorrenti, l'Organo di revisione evidenzia che:

_nell'ottica di una migliore programmazione finanziaria sarebbe opportuna una migliore programmazione delle liquidazioni TFR transitandole da uscite una Tantum a previsioni di competenza.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, dà le seguenti risultanze:

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (Rendiconto anno 2014), <u>ex art. 204, comma 1 del Dlgs. n. 267/00</u>	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	150.194,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	605.855,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	189.732,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	945.781,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale:	0,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati fino al 31 dicembre dell'esercizio precedente ⁽¹⁾	4.336,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'art. 207 del Tuel autorizzati nell'esercizio in corso	100,00
Contributi erariali o regionali in c/interessi su mutui ³	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	0,00
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31 dicembre dell'esercizio precedente	36.000,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	369.000,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00
DEBITO POTENZIALE	
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	
<i>di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento</i>	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	

(1) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi

- che l'Ente, pertanto, *non supera* il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. n. 267/00, così come modificato dall'art. 11-bis, comma 1, Legge n. 99/13, ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del Dl. n. 95/12⁴;
- che l'Ente ha proceduto nel corso 2015 alla estinzione anticipata di mutui in ammortamento come da normativa PAT;
- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2014-2015 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2012-2013, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2016-2018, risultano essere le seguenti:

³ Il comma 755 della 'Legge di stabilità 2016' riduce l'importo del fondo finalizzato alla concessione di contributi in c/interesse agli Enti Locali su operazioni di indebitamento attivate nel 2015 (art. 1, comma 540, Legge n. 190/14).

⁴ Il Dl. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, ha disposto (con l'art. 16, comma 11) che "il comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. n. 267/00, si interpreta nel senso che l'Ente Locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento".

	2014	2015	2016	2017	2018
Interessi passivi	18.324	10.631	800,00	800,00	800,00
Entrate Correnti (n-2)	842.746	827.724	906.158	805.846	836.863
	2,17%	1,28%	0,08%	0,10%	0,09%

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito	739.921	564.579	114.481		
Nuovi prestiti		36.000	369.000		
Prestiti rimborsati	175.342	118.541			
Estinzioni anticipate		367.557			
Altre variazioni +/- (specificare)					
Altre variazioni +/- (specificare)					
Altre variazioni +/- (specificare)					
Totale fine anno	564.579	114.481			

- che è prevista la riduzione dell'indebitamento degli Enti Locali a partire dal 2013 (art. 8, comma 3, Legge n. 183/11);
- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
Oneri finanziari	15.852	4.283	1.000	1.000	1.000
Quota capitale	175.342	114.258	55.000	55.000	55.000
Totale fine anno	191.194	118.541	56.000	56.000	56.000

- che l'Ente, in sede di programmazione delle opere pubbliche e degli investimenti, ha verificato preventivamente l'effettiva capacità di ricorrere all'indebitamento anche in termini di rimborso futuro delle rate di ammortamento;
- che l'Ente *ha previsto* stanziamenti per anticipazioni di tesoreria per Euro 200.000,00, importo minore del limite fissato dall'art. 1 – comma 2 – del Regolamento di esecuzione della legge provinciale 16 giugno 2006 n.3 “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino” concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni, delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali: € 209.215,75 (25% delle entrate correnti).

- che l'Ente nel corso degli esercizi 2016/2018 *non prevede* di procedere alla realizzazione di opere mediante lo strumento del “*lease back*”, del “*leasing immobiliare*” o del “*leasing immobiliare in costruendo*”;
- che l'Ente *non ha* in essere o in programma operazioni di “*project financing*”.

In relazione alle predette all'entità dell'indebitamento e/o alle tipologie di indebitamento a cui l'Ente ricorre, l'Organo di revisione evidenzia che:

___la struttura finanziaria degli anni precedenti è stata caratterizzata da un consistente ricorso all'anticipazione di cassa e si consigliano specifici piani previsionali al fine di programmarne e ridurne l'utilizzo.

L'Organo di revisione ha accertato che nel bilancio 2016 le somme iscritte al Titolo IV e VI dell'entrata, per accensione di mutui, aperture di credito, cartolarizzazioni, cessioni di crediti e prestiti obbligazionari, ecc., per Euro ___369.000_____ sono destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento, rispettando il vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, ultimo comma, della Costituzione.

ANALISI DELLE ENTRATE CORRENTI

Per le *entrate tributarie* preferiamo raffrontare le voci per macroclassi al fine di evitare l'eccessivo dettaglio e confusione che potrebbe derivare dall'evoluzione degli ultimi anni da ICI a IMU ad IMIS.

Titolo 1	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Imposte	104.078,34	118.833,51	166.500,00	185.500,00	181.100,00	180.600,00
Tasse	9.133,06	31.360,27	8.500,00	8.000,00	8.000,00	8.000,00
Totale	113.211,40	150.193,78	175.000,00	193.500,00	189.100,00	189.100,00

Tramite il supporto del Consorzio dei Comuni e dell'Ufficio Autonomia Locale della PAT è stato possibile determinare l'entità dei *trasferimenti* dallo Stato e dagli altri Enti territoriali.

Titolo 2	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Dallo Stato	26.078,39	41.152,78	30.400,00	25.400,00	25.400,00	25.400,00
Da Reg. e PAT	442.148,21	542.735,38	313.968,00	314.320,00	287.321,00	310.222,00
Altre reg.	1.400,00	0,00	0,000	0,00	0,00	0,00
Altri Enti	22.966,63	21.966,63	22.966,00	31.000,00	26.000,00	26.000,00
Totale	492.593,63	605.854,79	367.334,00	370.720,00	338.721,00	361.622,00

Si conferma il trend di riduzione dei trasferimenti dagli enti centrali e periferici.

Per le *entrate extratributarie* rileviamo.

Titolo 3	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Per servizi pubblici	79.949,03	80.438,27	108.900,00	103.100,00	103.100,00	103.100,00
Proventi da beni	102.768,00	102.528,31	100.855,00	115.943,00	108.000,00	108.000,00
Interessi	1.482,87	401,29	1.900,00	1.400,00	1.400,00	1.400,00
Proventi diversi	9.317,59	6.363,84	50.200,00	52.200,00	50.200,00	30.200,00
Totale	193.518,09	189.731,71	261.855,00	272.643,00	262.700,00	242.700,00

L'evoluzione di questa voce di entrata è collegata al maggiore peso dato in fase previsionale ai proventi diversi, voce generica che è influenzata dalla normativa sullo split payment e dal rimborso spese per servizio finanziario in convenzione.

ANALISI DELLE SPESE CORRENTI

L'analisi delle spese correnti non può che partire dall'evoluzione delle spese per il personale.

Siamo proseguendo in questa fase di difficoltà ed evoluzione organizzativa così come ben evidenziato dal bilancio.

Il costo sostenuto negli anni pregressi:

ANNO	IMPORTO	NOTE
2012	253.943,79	
2013	246.442,61	
2014	221.119,22	Ufficio finanziario coperto a mezza giornata con cococo
2015	243.441,47	Ufficio finanziario al completo, riduzione di un'unità come operaio ma saldo del relativo TFR

Nel 2016 abbiamo l'uscita di un dipendente che copriva l'ufficio anagrafe (36 ore) integrato con l'aumento di 18 ore di un altro collaboratore. L'ufficio ragioneria è coperto a 36 ore fino ad aprile, poi si procede con una sostituzione ad un orario presumibilmente inferiore.

L'evoluzione delle spese del personale nel macroaggregato 1 è il seguente:

ANNO	IMPORTO	Note
2016	190.820	Prevedendo un TFR di 35.000 euro
2017	156.820	
2018	156.120	

Rimborso anticipazioni di liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a stanziare in bilancio le risorse per fare fronte al rimborso dell'anticipazione di liquidità.

Interessi passivi

L'Organo di revisione dà atto che l'Ente nell'esercizio 2016:

- *prevede* di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria;
- *prevede* di ricorrere ad anticipazioni di Tesoreria nei limiti previsti;
- *ha* correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati.

Spese per consulenze

Il bilancio di previsione 2016 evidenzia spese per consulenze per l'anno 2016 per 26.900 euro.

Fondo di riserva

L'Organo di revisione dà atto che nella Missione 20 “*Fondi e Accantonamenti*”, Programma 1, è stato previsto l'importo di Euro 9.443 a titolo di “*Fondo di riserva*” pari al 1,23 %⁵ del totale delle spese correnti e quindi rientra/non rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00. Inoltre, nella stessa Missione e Programma è previsto “*Fondo di riserva*” di cassa non inferiore allo 0,2% delle spese finali.

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITÀ DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito *internet* dell'amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.

Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 1.000 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante (art. 2, comma 4-ter, Dl. n. 138/11).

La “*Legge di stabilità 2016*” mantiene fermo per le Pubbliche Amministrazioni l'obbligo di procedere al pagamento degli emolumenti, a qualsiasi titolo erogati, superiori a 1.000 Euro mediante l'utilizzo di strumenti telematici.

⁵ Ai sensi dell'art. 166, del Dlgs. n. 267/00, il fondo di riserva deve essere ricompreso fra lo 0,3% e il 2% del totale delle spese correnti previste nel bilancio. L'art. 3, comma 1, lett. g), del Dl. n. 174/12, prevede che, nel caso in cui l'Ente si trovi in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 (anticipazione di Tesoreria e/o utilizzo, in termini di cassa, di entrate a specifica destinazione), il limite minimo del Fondo di riserva deve essere elevato 0,45% del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi "Finanziari dell'Ente", dà atto che sono previste le seguenti alienazioni:

	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Alienazioni	30.000,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2016 le entrate derivanti da alienazioni di beni patrimoniali pari ad Euro 30.000 saranno utilizzate esclusivamente⁶ per finanziare le spese di investimento.

Le risorse provenienti o previste da tali disinvestimenti sono state destinate nel modo seguente:

	Previsione 2016	Previsione 2017	Previsione 2018
Investimenti	30.000,00		
Riduzione indebitamento			
Finanziamento disavanzo			
Copertura debiti fuori bilancio			
Altro (specificare)			

Contributo per "permesso di costruire"

La "Legge di stabilità 2016" prevede la possibilità, per gli anni 2016 e 2017, di utilizzare per intero i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia", di cui al Dpr. n. 380/01, fatta eccezione per le sanzioni di cui all'art. 31, comma 4-bis, del medesimo Testo unico, per finanziare le spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione delle opere pubbliche.

La previsione per gli esercizi 2016/2018 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti dell'esercizio 2015:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Previsione	-----	-----	10.000,00	10.000,00	zero
Accertamento	15.000,00	10.000,00	-----	-----	-----
Riscossione (competenza)	1.743,24		-----	-----	-----

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente negli anni passati era avvenuta nel modo seguente:

- anno 2013...zero.....% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);

⁶ L'art. 56-bis, comma 11, del D.L. n. 69/13, stabilisce che il 10% delle risorse derivanti dall'alienazione dell'originario patrimonio immobiliare disponibile degli Enti Locali, è destinato prioritariamente all'estinzione anticipata dei mutui e, per la restante quota, alla copertura delle spese di investimento, secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 443, della Legge n. 228/12.

- anno 2014...zero.....% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);
- anno 2015...zero.....% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07).

L'Organo di revisione evidenzia inoltre che le entrate concernenti i "*permessi di costruire*" destinati al finanziamento delle opere a scomputo di cui all'art. 16, comma 2, del Dpr. n. 380/01, sono accertate nell'esercizio in cui avviene il rilascio del permesso e imputate all'esercizio in cui la convenzione e gli accordi prevedono la consegna e il collaudo delle opere. Anche la spesa per le opere a scomputo è registrata nell'esercizio in cui nasce l'obbligazione giuridica, ovvero nell'esercizio del rilascio del permesso e in cui sono formalizzati gli accordi e/o convenzioni che prevedono la realizzazione delle opere, con imputazione all'esercizio in cui le convenzioni e gli accordi prevedono la consegna del bene.

A seguito della consegna e del collaudo, si emette il titolo di spesa, versato in quietanza di entrata del bilancio dell'Ente stesso, all'entrata per permessi da costruire (trattasi di una regolazione contabile).

La rappresentazione nel bilancio di previsione di entrate per "*permessi di costruire*" e destinate al finanziamento di opere a scomputo è possibile solo nei casi in cui la consegna delle opere è prevista dai Documenti di programmazione (Dup e Piano delle opere pubbliche).

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi "Finanziari" dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
 - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7, della Legge n. 166/02;
 - sono stati predisposti per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;
- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;
- che per la progettazione delle opere e degli interventi previsti nell'Elenco annuale delle opere pubbliche è stato previsto di ricorrere anche a professionisti esterni e che le relative spese:
 - ☐ *sono state previste* nell'apposito intervento delle spese in conto capitale;
 - ☐ *sono state incluse* nella previsione di spesa di ogni singolo intervento;
- l'art. 200 del Tuel prevede che la copertura finanziaria delle spese di investimento imputate agli esercizi successivi deve essere costituita da:

- a) da risorse accertate esigibili nell'esercizio in corso di gestione, confluite nel "*Fondo pluriennale vincolato*" accantonato per gli esercizi successivi;
- b) da risorse accertate esigibili negli esercizi successivi, la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'Ente o di altra Pubblica Amministrazione;
- c) dall'utilizzo del risultato di amministrazione nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187. Il risultato di amministrazione può confluire nel "*Fondo pluriennale vincolato*" accantonato per gli esercizi successivi.;
- c-bis) da altre fonti di finanziamento individuate nei principi contabili allegati al Dlgs. n. 118/11.

Il Decreto interministeriale 1° dicembre 2015 ha previsto, modificando il principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/11), ulteriori modalità per finanziare la spesa di investimento per gli esercizi successivi al primo in ottemperanza con quanto previsto dal punto *c-bis*) del succitato art. 200 del Tuel:

1. il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente, in termini di competenza finanziaria, risultante dal prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti;
2. negli esercizi non considerati nel bilancio di previsione, non oltre il limite dei 5 esercizi a decorrere dall'esercizio in corso, costituisce copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi il 60% della media degli incassi in c/competenza delle entrate derivanti dagli oneri di urbanizzazione e, nei casi previsti dalla legislazione regionale, dalle monetizzazioni di standard urbanistici al netto della relativa quota del

“F_{cde}”, degli ultimi 5 esercizi rendicontati, garantendo la destinazione degli investimenti prevista dalla legge;

3. il 50% delle previsioni riguardanti l'incremento di gettito derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali, o derivanti dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate, stanziare nel bilancio di previsione e non accertate negli ultimi tre esercizi rendicontati, al netto dell'eventuale relativo “F_{cde}” (ulteriore margine di saldo positivo oltre quello normalizzato del punto 1).
4. riduzioni permanenti della spesa corrente, già realizzate (risultanti da un titolo giuridico perfezionato), non risultanti dagli ultimi 3 esercizi rendicontati.

Le modalità ed i limiti di utilizzo delle suddette risorse per il finanziamento della spesa di investimento sono definite nel citato principio contabile n. 4/2.

ORGANISMI PARTECIPATI

	Denominazione e dati anagrafici	Servizi prevalenti	Quota %
1	Azienda per il Turismo della Valle di Fiemme – Via Bronzetti 60 – 38033 Cavalese (TN) Cap. sociale € 200.000,00	Attività di promozione turistica	0,5%
2	Fiemme Servizi SpA – Via Dossi 25 – 38033 Cavalese (TN) – Cap. sociale € 120.000,00	Raccolta e smaltimento di rifiuti nell'ambito territoriale	2,45%
3	Associazione Vigilanza Boschiva - ex Consorzio per il servizio di vigilanza boschiva (Comuni di Castello-Molina di Fiemme, Fornace, Valfioriana, Capriana ed ASUC di Rover-Carbonare)	Gestione associata del servizio di vigilanza boschiva intercomunale	Quota variabile sulla base del riparto dei costi
4	Consorzio dei Comuni Trentini – Società Cooperativa	Consulenza e supporto verso i Comuni	Quota simbolica
5	Consorzio dei Comuni Trentini della Provincia di Trento Bacino Imbrifero Montano dell'Adige	Progressione e miglioramento della popolazione del Bacino	Quota simbolica
6	Istituto Atesino di Sviluppo SpA	Attività finanziarie per la promozione del territorio trentino	0,0002%
7	Trentino Riscossioni SpA	Attività di riscossione	59 azioni gratuite

Con deliberazione consiliare nr. 30 dd. 16.09.2015, avente ad oggetto “adesione a Trentino Riscossione s.p.a.” è stata deliberata l’adesione al capitale sociale della detta società oltre che la sottoscrizione della convenzione di servizio per la riscossione dei tributi.

Il Comune non possiede società controllate.

CONSIDERAZIONI FINALI

L’organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle scelte tecniche di redazione del bilancio di previsione:

Rispetto agli esercizi precedenti è stato avviato il progetto di armonizzazione contabile, con predisposizione di prospetti e documenti di bilancio adeguati all’evoluzione normativa. Per quanto i dati non siano sempre raffrontabili con quanto formalmente precedentemente esposto, l’obiettivo è stato raggiunto, fino a portare la previsione pluriennale ad avere un ruolo centrale nella programmazione dell’Ente pubblico territoriale.

Non serve sottolineare come uno sforzo di questo genere dal punto di vista formale, deve essere seguito da un’attività quotidiana pratica di implementazione di quanto programmato destinando tempo e risorse alla gestione della tesoreria comunale (minore ricorso all’anticipazione di cassa e percorso di riduzione dei residui attivi).

b) Riguardo all'impianto stesso per le spese correnti:

Consideriamo congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- dei seguenti elementi

c) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Consideriamo congrue ed attendibili le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

d) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Sono state stralciate spese precedentemente programmate, confermando impegni solo coerentemente coperti dalle entrate previste.

e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire.

Coerentemente l'impegno di tale cifra riguarda esclusivamente spese di investimento.

f) Riguardo agli organismi partecipati

Nulla da eccepire.

g) Riguardo al sistema informativo contabile

La struttura frammentaria del tessuto municipale trentino, dati i programmi di *spending review* ha determinato un notevole ridimensionamento delle risorse allocabili al servizio, cosicché una piccola municipalità come la nostra si trova a dovere affrontare obblighi amministrativi come altre realtà comunali di maggiore consistenza con minore personale. Dal 2016 si ripresenta nuovamente una fase di criticità organizzativa che potrà avere nuovamente effetti negativi sulla puntualità degli adempimenti amministrativi.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

l'Organo di revisione

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239 del Dlgs. n. 267/00;
- vista l'attività di revisione svolta;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2016-2018 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

Cavalese lì, 16.03.2016



